



Gaetano Guerra è professore ordinario di Chimica Macromolecolare presso il Dipartimento di Chimica e Biologia "A.Zambelli" dell'Università degli Studi di Salerno.

La sua attività scientifica ha avuto per oggetto prevalente la chimica dei materiali, soprattutto polimerici, affrontato sia da un punto di vista teorico che sperimentale. Questa attività è documentata da oltre trecento pubblicazioni su riviste a diffusione internazionale nonché da venti brevetti industriali. E' risultato vincitore nel 1992 del Premio Nazionale Federchimica, nel 2003 del Premio Linco e nel 2010 il suo gruppo di ricerca è stato insignito del "Premio Nazionale Innovazione". Nel 2016 la Società Chimica Italiana gli ha conferito la Medaglia Piero Pino. Nel novembre 2017 è stato eletto Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Ha partecipato attivamente alla vita della comunità scientifica nazionale, prima come membro del Direttivo e Presidente dell'Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole (AIM), poi come membro della Giunta e Vicepresidente del Consorzio Nazionale di Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM), attualmente come membro del Direttivo della Divisione di Chimica Industriale, Vicepresidente della Società Chimica Italiana e Presidente della sua Commissione Industria.

Linee programmatiche

Sono onorato dalla candidatura alla carica di Presidente della Società per gli anni 2020-2022, che è stata espressa nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi recentemente a Roma. In questi ultimi anni, in qualità di Vicepresidente ho collaborato con la Presidente in carica Angela Agostiano con il Precedente Presidente Lello Riccio e con il collega Giorgio Cevasco, nell'ambito del Comitato Esecutivo. Da tale osservatorio privilegiato ho avuto modo di osservare le tante valide iniziative della Sede Centrale, delle Divisioni, delle Sezioni e dei Gruppi Interdivisionali, sostenute dal lavoro e dall'entusiasmo di tanti colleghi. Ho anche apprezzato la vitalità della Società, che emerge dall'aumento di iscritti degli ultimi anni e soprattutto dal fermento di attività del Gruppo Giovani.

Tuttavia, come ci è stato ricordato nell'ultimo Consiglio Centrale e nell'Assemblea Generale dalla Presidente, la chimica non universitaria non è adeguatamente presente nella nostra Società. E' opinione diffusa che dobbiamo puntare ad includere nella nostra Società protagonisti della Chimica nazionale che operano presso enti pubblici, aziende, da liberi professionisti o nella Scuola, sempre mantenendo come nostro punto di forza la presenza diffusa nel mondo universitario. A riguardo, sarà opportuno potenziare ed avviare nuove iniziative rivolte alla chimica professionale ed applicata, ad esempio il potenziamento di "Giornate tecnologiche" e "Giornate Professionali", in cui potrebbero essere coinvolte soprattutto le Sezioni. Occorrerà peraltro continuare le azioni volte a potenziare i contatti con Società ed Istituti che si occupano di Chimica, a vario titolo: Federchimica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ordine dei Chimici, Accademia Nazionale dei Lincei, Associazione Italiana degli Ingegneri Chimici (AIDIC), Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole (AIM).

Continua attenzione andrà volta anche al mondo della comunicazione, da cui la Chimica è spesso trattata con sospetto, se non addirittura come costante riferimento negativo. A riguardo, penso siano necessari degli interventi nel dibattito nazionale con dei "Position Paper", rigorosi ed equilibrati, nella cui stesura coinvolgere esperti accademici ed industriali. Un contributo importante a riguardo potrà essere dato dal nuovo Gruppo Interdivisionale di Diffusione della Cultura Chimica.

Per quanto riguarda i rapporti interni alla SCI, tenderei a raccogliere le sollecitazioni, che emergono da tanti associati e soprattutto dai più giovani e dai più anziani, a favorire attività interdivisionali che complementino la già efficace azione di molti Gruppi Interdivisionali. Ad esempio, mi verrebbe di suggerire delle presentazioni nell'ambito dei Consigli Centrali da parte dei Presidenti delle Divisioni, finalizzate a potenziare attività congiunte tra Divisioni. Mi spingerei anche a suggerire che i nostri convegni Divisionali si tengano ad anni alterni, lasciando gli altri anni ad una serie di Convegni tematici interdivisionali. L'aggiornamento continuo di tali tematiche penso possa favorire il dispiegarsi di energie nuove.

Per le relazioni con la chimica estera, priorità sarà data ad azioni volte ad aumentare il peso della SCI in ambito EUChemS, nonché il peso di colleghi europei nelle nostre attività nazionali.

Uno degli strumenti che proporrei a supporto degli obiettivi sopra descritti è quello di dare cadenza biennale e costante ospitalità italiana all'evento europeo Chemistry meets Industry & Society (CIS19) che si terrà per la prima volta, sotto la Presidenza Agostiano, a fine agosto 2019.

Mi consento un breve commento finale sugli aspetti amministrativi. In continuità con le Presidenze uscenti, si dovranno mantenere gli impegni di risanamento e consolidamento del bilancio. Gli sforzi tesi a ridurre soprattutto i costi fissi di sede dovranno essere reiterati e probabilmente accentuati.

Chiudo garantendo il mio impegno e le mie energie per la nostra importante Società e più in generale per la Chimica italiana.